Trento, 16 ottobre 2025

**La Diocesi di Trento lancia il progetto delle Comunità Energetiche Rinnovabili con l’adesione alla Fondazione Diocesi Energy di Treviso. Modello operativo e benefici solidali illustrati alle parrocchie dall’economo Merler**

Un passo concreto verso la transizione ecologica e la corresponsabilità comunitaria.
Nel corso della riunione dei **Consigli pastorali per gli affari economici**, svoltasi sabato 11 ottobre presso il **Collegio Arcivescovile di Trento**, l’economo diocesano **Marco Merler** ha illustrato il progetto per la costituzione di **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** sul territorio della **Diocesi di Trento**. All’incontro, partecipato da circa trecento rappresentanti delle parrocchie, erano presenti anche il vicario generale della Diocesi **don Claudio Ferrari** e il cancelliere **don Alessandro Aste**.

L’iniziativa si inserisce nel più ampio progetto già avviato dalla **Diocesi di Treviso** che due anni fa ha promosso la nascita della **Fondazione Diocesi Energy ETS**, con l’obiettivo di costituire una grande comunità energetica rinnovabile che unisca le 265 parrocchie del territorio trevigiano.

A questa Fondazione hanno già aderito come soci fondatori le Diocesi di **Adria-Rovigo**, **Concordia-Pordenone** e **Trento**, mentre altre Diocesi stanno valutando di seguirne l’esempio.

“Con questo progetto – ha spiegato Marco Merler – la Diocesi di Trento vuole partecipare a un percorso concreto di conversione ecologica e di attenzione al bene comune. Le comunità energetiche rappresentano un modo nuovo e solidale di produrre e condividere energia, generando benefici non solo ambientali ma anche economici e sociali. L’adesione a Fondazione Diocesi Energy ETS consentirà anche alle parrocchie di beneficiare di uno strumento tecnico-giuridico già rodato”.

**Le Comunità Energetiche Rinnovabili**

Le **CER** sono dei soggetti giuridici senza scopo di lucro (Fondazioni, Associazioni, Cooperative) che permettono a produttori e consumatori di energia rinnovabile di condividere, in modo “virtuale”, l’energia prodotta localmente all’interno della stessa **cabina primaria elettrica**.

L’obiettivo è **produrre energia vicino e in contemporanea a chi la consuma**, riducendo sprechi e investimenti sulle reti, e generando **incentivi economici** proporzionati alla quota di energia condivisa.

**Il modello operativo e i benefici solidali**

Attraverso la **Fondazione Diocesi Energy ETS**, anche nella Diocesi di Trento potranno essere attivate configurazioni locali di comunità energetiche, una per ogni cabina primaria, coinvolgendo parrocchie, enti locali, imprese e famiglie.

La ripartizione dei benefici, secondo il modello presentato, prevede di destinare gli incentivi ottenuti a **produttori (28,5%)**, **consumatori (7%)**, **gestione tecnica della CER (14,5%)**, **Fondazione Energy ETS (3%)**, e soprattutto a **scopi sociali (47%)**, reinvestendo le risorse in progetti di **solidarietà** e comunità. Le percentuali sono suscettibili di variazioni in base all’andamento del mercato energetico.

“È un modo per trasformare l’energia in bene comune – ha sottolineato Merler – e per dare continuità a quella cultura della responsabilità che papa Francesco ha indicato nell’enciclica *Laudato si’*: prendersi cura insieme della Casa comune.”

**Una rete diocesana per l’energia solidale**

La fase operativa del progetto prevede di contattare tutte le parrocchie e i soggetti interessati, sia attraverso una sezione apposita che verrà predisposta sul portale web della Diocesi sia attraverso incontri sul territorio, per promuovere l’adesione di più soggetti possibile, a partire dalle parrocchie.

**Fornitura di energia rinnovabile e gas con compensazione CO₂**

Nell’incontro con i Consigli pastorali per gli affari economici è stato inoltre ricordato che la Diocesi di Trento ha sottoscritto una convenzione con Dolomiti Energia per la fornitura a tutte le utenze diocesane, di parrocchie e soggetti collegati, di energia elettrica certificata in quanto prodotta esclusivamente da fonte rinnovabile e di gas metano per cui sia stata effettuata la **compensazione delle emissioni di anidride carbonica**, attraverso l’acquisto e l’annullamento di **crediti di carbonio certificati** (Verified Carbon Units – VCU) emessi dagli organismi internazionali **Verra** e **Gold Standard**.

Ogni credito corrisponde alla riduzione o all’assorbimento di **1 tonnellata di CO₂** a vantaggio di progetti di sviluppo ambientale sostenibile in diversi Paesi del mondo.

L’accordo con Dolomiti Energia interessa per l’energia elettrica circa 1000 realtà ecclesiali, con poco meno di 4 milioni kWh di consumo annuo; per quanto riguarda il gas, sono circa 500 i soggetti coinvolti, con circa 1,7 milioni Smc (standard metro cubo) di consumo anno.

“Il nostro impegno – ha concluso Merler – è duplice: consumare energia pulita e compensare con iniziative ambientali il ricorso a combustibili fossili che ancora non possiamo evitare.”